



**ISTITUTO COMPRENSIVO - DON L. MILANI**

Codice  
Meccanografico  
CLIC830004

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)  
Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008  
e-mail: [clic830004@istruzione.it](mailto:clic830004@istruzione.it)

Codice Fiscale  
92062090854

[clic830004@pec.istruzione.it](mailto:clic830004@pec.istruzione.it)

Sito web:

<http://www.istitutocomprensivodonlmilani.gov.it>

**Circ. n°**

**Caltanissetta, 13/09/2016**

**Ai docenti**

**Agli alunni**

**Ai genitori degli alunni**

**Al personale ATA**

**Rispettivi plessi**

**Oggetto: Saluto del dirigente scolastico**

All'inizio del nuovo anno scolastico, in cui assumo la responsabilità e l'onore di dirigere l'Istituto Comprensivo Don Milani, desidero rivolgere a tutti voi, insegnanti, personale ATA, genitori, alunni ed alunne un caro saluto ed un augurio di buon lavoro.

In primo luogo, ritengo doveroso rivolgere un ringraziamento alla dirigente Franca D'Asaro che mi ha preceduta nella direzione dell'Istituto contribuendo, grazie al suo impegno, la sua professionalità e la sua dedizione, a far crescere questa scuola che è una delle Istituzioni più prestigiose della città.

In continuità con le azioni da lei intraprese, mi impegno fin d'ora a non disperdere quanto di fruttuoso è stato già realizzato proseguendo nell'azione avviata e mettendo a frutto l'esperienza maturata nei tanti anni di lavoro, prima come docente e poi come dirigente, al fine di raggiungere traguardi di miglioramento tangibili e verificabili.

L'Istituto Comprensivo Don Milani è stato costituito due anni fa dall'unificazione del circolo didattico Don Milani e dell'Istituto Filippo Cordova, scuole con una storia importante e una tradizione di qualità e attenzione agli utenti. Ritengo, pertanto, che si debba continuare a lavorare lungo tale direzione, tenendo conto delle innovazioni dell'ultimo periodo e degli interessi e delle attitudini degli alunni, favorendo l'interazione con le famiglie e il territorio.

La scuola oggi sente i contraccolpi del particolare momento che attraversa il paese non solo per la crisi economica e per i suoi risvolti sociali ma anche per la crisi di valori che ha fatto venir meno l'idea del bene comune e il senso di partecipazione alla cosa pubblica.

Proprio per questo ognuno di noi è chiamato a svolgere con grande senso di responsabilità il proprio lavoro considerandolo non solo come fatica quotidiana ma anche come uno strumento attraverso il quale è possibile dare il proprio contributo alla crescita della società in cui si è inseriti, nella consapevolezza che la scuola è "una comunità che interagisce con la più ampia comunità sociale e civica".

La nostra azione quotidiana deve trovare la sua ispirazione nei principi fondamentali contenuti nella Costituzione in cui si garantisce una scuola "aperta a tutti" dove vengano riconosciute la libertà e l'uguaglianza di ogni individuo, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

E' essenziale, pertanto, che si ponga una particolare attenzione alla formazione e al consolidamento di una cultura dell'inclusione, della solidarietà e del rispetto dell'altro e questo è possibile se si crea una sinergia tra scuola, famiglia, istituzioni e formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione con il territorio per far sì che ognuno possa esercitare il proprio diritto di cittadinanza.

La qualità della scuola, infatti, ha come condizione essenziale la capacità dei singoli professionisti che vi operano e delle stesse famiglie di porsi in tale logica di sistema e di contribuire, attraverso il proprio impegno, alla crescita culturale e umana dei nostri giovani.

Il mio personale auspicio è quello di poter fattivamente contribuire a formare, far crescere e consolidare una comunità scolastica ove ognuno, nella diversità dei ruoli e delle conseguenti responsabilità, abbia consapevolezza dell'importanza dei propri compiti e della propria funzione e a cui ognuno senta di appartenere in quanto condivide con gli altri finalità e obiettivi.

San Giovanni Bosco affermava che "La prima felicità di un fanciullo è sentirsi amato". Agli alunni, che vivono con ansia e preoccupazione, ma anche con tante speranze, il primo giorno di scuola, desidero dedicare questo pensiero, anche a nome degli insegnanti, consapevole che il quotidiano lavoro di noi tutti sarà sempre finalizzato a creare una scuola accogliente, una comunità solidale, un luogo dove vale la pena trascorrere gran parte della propria giornata e dove ci si senta "amati".

Agli insegnanti auguro di essere, come diceva Don Lorenzo Milani, dei profeti capaci di "scrutare i segni dei tempi, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e noi vediamo solo in modo confuso".

Un pensiero va anche a tutto il personale ATA, con al vertice il D.S.G.A. e a tutti gli altri operatori della scuola con i quali giornalmente dovrò lavorare con impegno per coordinare e gestire le varie attività scolastiche e senza il cui apporto costruttivo non è possibile garantire una organizzazione efficace ed efficiente dell'Istituzione Scolastica.

Infine, rivolgo il mio saluto ai componenti del Consiglio d'istituto, alle Organizzazioni sindacali, agli interlocutori delle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali con cui la scuola da anni collabora, con l'auspicio di intraprendere un percorso di intenti comuni e di ricevere supporto nel raggiungimento delle finalità istituzionali che la scuola persegue

Buon lavoro e buon anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Luigia M. E. Perricone